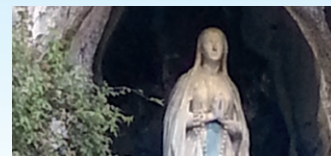




# Speranza

Periodico della Sottosezione Unitali di Padova



Anno XLV - n. 178 - Agosto 2025

## Carissimi tutti,

il pellegrinaggio giubilare a Lourdes che abbiamo vissuto in treno dal 22 al 28 maggio, ha lasciato un'impronta nei nostri cuori e siamo ritornati carichi di bene e di tanta gioia.

Bene e gioia, non parole retoriche, ma parole che mettono al centro ciò di cui tutti noi abbiamo tanto bisogno.

In particolare per noi unitaliani, il bene non è un concetto astratto.

Lo rappresenta pienamente la descrizione che ne dava Papa Francesco, nel corso dell'udienza del 9 novembre 2013 per i 110 anni dell'associazione: "è lo sguardo che accoglie, la mano che solleva, la parola che conforta, l'abbraccio di tenerezza". È stile di vita che orienta la nostra missione e il nostro servizio agli ammalati.

In questo anno giubilare il servizio è stato più che mai orientato a far crescere la "speranza", sapendo che anche il più piccolo gesto, la più piccola attenzione potevano diventare segni di una cura e di un'attenzione che parlano di umanità e di prossimità, nello stile evangelico.

Abbiamo vissuto giorni di preghiera, momenti di canto e di fraternità, donando con gioia, con coraggio, con fede, con l'entusiasmo di chi non si stanca di credere nel bene.

Ringrazio tutti i partecipanti, siano essi ammalati, pellegrini, volontari.

Insieme abbiamo potuto essere testimonianza di Chiesa in cammino, capace di farsi vicina, che diventa segno di speranza attraverso gesti semplici.

Abbiamo avuto la conferma che la speranza che il Giu-

bileo ci propone, sia pure in questi tempi incerti, non è un'utopia, perché non è solo un "dono" che è stato riversato nei nostri cuori, ma è anche una responsabilità di tutti: è fatta di prossimità concreta, di piccoli gesti, di attenzioni che ci liberano dalla paura di un tempo che sembra precludere ogni nuova possibilità.

Durante il pellegrinaggio la speranza si è concretizzata nella bellezza e nella capacità di fare spazio all'altro, senza la preoccupazione di offrire risposte sicure o di usare modi prestabiliti, ma aperta alla sorpresa di ogni nuovo incontro.



Ogni giorno e ogni gesto sono stati più che mai occasione per confermarci su un qualcosa che sembra avere del paradossale: la certezza che la speranza non ha mai risposte sicure ma apre alla creatività dell'animo.

Posso dire che abbiamo vissuto nel pellegrinaggio la certezza che è comunque possibile sperare contro ogni speranza.

Grazie a tutti!

Giliola, Presidente



## Da una pellegrina

**H**o partecipato al pellegrinaggio a Lourdes in aereo del 23-27 maggio.

Per me è stato il viaggio della speranza, dell'amore e delle emozioni.

Per quattro giorni ho pregato, ho cantato e sono stata immersa in un mondo senza tempo, solo avvolta dal silenzio e da ciò che il mio cuore provava.

Grazie perché in mezzo a voi mi sono sentita in famiglia. Ringrazio gli organizzatori perché tutto è sembrato perfetto: dal viaggio, dalle attività proposte, alle riflessioni consigliate.

Alessandra D.

# Il pellegrinaggio a Lourdes: esperienza di fraternità, servizio e preghiera

**E**sperienza di **fraternità**. I giorni del viaggio e quelli di permanenza sono occasione di incontro e di scambio con molte persone. Nella vita ordinaria siamo presi dalla fretta e ci sottraiamo agli altri perché non abbiamo tempo oppure, se malati, aspettiamo invano che qualcuno venga a trovarci e se viene abbiamo l'impressione che si fermi con noi sempre troppo poco rispetto al nostro desiderio; invece nel pellegrinaggio a Lourdes il tempo del viaggio in treno, le passeggiate sull'explanade o le serate negli alberghi permettono di stare insieme senza alcun alibi, di conoscere meglio gli amici e di incontrare persone nuove mai viste prima ma che in pellegrinaggio diventano subito vicine tutti accomunati dall'anelito a una vita autentica, dal bisogno di dare un senso anche alla malattia e dalla gioia di condividere la propria esperienza di fede.

**E**sperienza di **servizio**. La generosità e la premura di tante sorelle e barellieri dell'Unitalsi sono un esempio, anche perché c'è chi dedica le proprie ferie al servizio dei malati. Come non ricordare le parole: *ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero malato e mi avete visitato*. Quando mai? replicano gli astanti. *Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me* (Mt 25,35-40), replica il Signore. Farsi carico delle fragilità di chi ci è vicino, diventare noi risposta alla sua richiesta di aiuto, benché a volte sia necessario interpretarla perché muta,

ha un respiro di eternità perché, servendo il fratello, noi incontriamo e onoriamo Dio stesso.

**E**sperienza di **preghiera**. Le celebrazioni, il santo Rosario, la via crucis, la confessione scandiscono i giorni ma attraverso i riti e le preghiere a Lourdes si ha la possibilità di interiorizzare lo spirito della preghiera. La preghiera infatti altro non è che la coscienza della nostra relazione con Dio, avvertita come fondativa della nostra stessa persona. Cosa e chi saremmo senza Dio? Ci saremmo? A Lourdes tutto parla di questa presenza, tutto a questa presenza orienta e le preghiere che si fanno altro non sono che un allenamento per saperla custodire nella vita ordinaria.

*Don Roberto, Assistente*



**FLASH**

## LORETO 21-24 giugno

**F**abio, *al suo primo pellegrinaggio*. Ho avuto l'opportunità di partecipare al mio primo pellegrinaggio a Loreto dove ho vissuto bellissime emozioni specialmente nella "Santa Casa". Ho incontrato persone squisite e una bella compagnia con la quale ho condiviso pensieri di fede e di vita. Penso di ritornarvi.

**Carlo**, *al suo primo pellegrinaggio*. Per molti anni una persona mi ha suggerito di provare l'esperienza di Loreto, così quest'anno ho colto l'occasione e sono partito. Da questa esperienza porto a casa un modo più profondo di vivere la fede.

**Roberta**, *vari pellegrinaggi*. Ho vissuto un'esperienza che mi ha maggiormente riempita nella fede, nella speranza e nella carità.

**Mariaedvige**, *alla suo primo pellegrinaggio*. La mia paro-

la d'ordine in questo "Anno Giubilare" è stata: mettamoci in cammino! E così è stato. Ritornata dal pellegrinaggio a Lourdes, sono partita per Loreto.



Il pellegrinaggio è stato intenso già durante il viaggio, sostenuti da Mons. Arnaldo Greco, che ha accompagnato la nostra mente e il nostro cuore a giungere nella "Santa Casa di Loreto" con trepidazione e a godere della gioia dell'incontro.

Con malati, pellegrini, sorelle e barellieri abbiamo vissuto la processione del "Corpus Domini" che si è snodata lungo le vie cittadine accompagnati dai ragazzi della Prima Comunione che spargevano petali al passaggio della bellissima statua della Madonna. Ho vissuto momenti di riflessione e di fraterna condi-

visione tra sorrisi, lacrime di commozione e serate gioiose.

Nel cuore di tutti noi partecipanti è stato piantato un altro piccolo seme che, affidato a Maria e al figlio Gesù, troverà accoglienza e sostegno. ●

# Anna e Lisa raccontano il primo pellegrinaggio a Lourdes

Quando abbiamo incontrato le volontarie dell'Unitalsi e siamo venute a conoscenza della possibilità di partecipare con loro al pellegrinaggio a Lourdes, la proposta ci ha subito attratte e abbiamo deciso di partecipare. Con gioia aspettavamo il momento della partenza del treno e finalmente, quando è arrivata la mattina del 22 maggio, ci siamo trovate alla stazione di Padova per la partenza. Fin dall'inizio noi, che eravamo nuove, ci siamo sentite accolte a braccia aperte da tutti. Nel treno c'erano i pellegrini, le sorelle, i barellieri e anche i clown, che con la loro presenza hanno reso il viaggio e la permanenza più allegri e spensierati per tutti.

Sul treno si percepiva un'atmosfera di trepidazione all'idea di andare a Lourdes, condivisa da ognuno dei pellegrini e dei volontari, sia da quelli che andavano per la prima volta, sia da quelli che erano già andati moltissime volte e che ancora e ancora si sentivano attratti da questo luogo in cui si sente forte la presenza di nostra Madre, Maria Santissima.

Il pellegrinaggio è iniziato già con il viaggio in treno, durante il quale ci sono stati momenti di servizio (noi abbiamo aiutato a preparare e distribuire i pasti a pellegrini e volontari) e di preghiera, quali il Rosario e la Santa Messa attraverso gli altoparlanti presenti in ogni carrozza.

Nel primo pomeriggio c'è stata la celebrazione della Santa Messa e a seguire è stato esposto il Santissimo Sacramento, che ci ha accompagnato durante tutta la durata del viaggio. Era possibile, infatti, recarsi nella carrozza adibita a cappella (dove erano stati preparati un altare e delle panche) e fermarsi in adorazione. Questi momenti di preghiera hanno arricchito e dato significato a quello che si stava facendo perché, come diceva Papa Francesco: "Ogni pellegrinaggio cristiano è non solo un itinerario geografico, ma soprattutto l'occasione di un cammino di rinnovamento interiore per andare sempre più verso Cristo Signore, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento".

Una volta arrivati a Lourdes, tanta è stata la gioia. Anche qui abbiamo alternato momenti di servizio, di preghiera e di conoscenza dei luoghi più importanti. Lisa ed io abbiamo fatto servizio in refettorio: aiutavamo a preparare i tavoli e distribuire il cibo ai malati; quello che ci ha gratificato è stato vedere la riconoscenza e il sorriso nel

volto, anche di quelli che magari non potevano esprimerlo con la voce. Invece, quello che più ci ha colpito nel servizio con gli altri volontari è stato il renderci conto di quanto ognuno, pur proveniente da varie realtà, pur avendo lavori diversi nella vita, aveva scelto di contribuire a rendere possibile il pellegrinaggio anche a coloro che altrimenti non avrebbero potuto parteciparvi perché magari non autosufficienti o soli.

Un'altra cosa che ci ha molto colpite è stata la gioia di ciascuno dei volontari, sempre sorridenti, sempre disponibili, pronti a dare il massimo. A volte guardandoli ci capitava di pensare che quello che facevamo noi in confronto era meno faticoso o magari più semplice, ma ci siamo rese conto che l'importante non sta nel fare cose straordinarie,

ma fare con amore quel poco che possiamo, dando il massimo.

A Lourdes abbiamo potuto pregare alla Grotta e visitare i vari luoghi importanti che vi si trovano. Abbiamo anche partecipato ai momenti di preghiera comunitaria, quali la Santa Messa internazionale, la processione con flambeaux alla sera e la processione Eucaristica, momenti in cui insieme siamo stati "Con Maria pellegrini di Speranza", vivendo



anche la grazia dell'Anno Giubilare.

Quello che più ci ha colpito è stata la pace che si sente, soprattutto alla Grotta e nei vari luoghi quali la Basilica del Rosario, una "Pace" tuttora forte come al tempo delle apparizioni e che deriva dal fatto che qui la Madonna è apparsa e ha deciso di far sentire la sua presenza e la sua vicinanza, ancora oggi vivissime.

Per noi è stata un'esperienza indimenticabile, ricca anche di nuovi incontri con persone che, con amore mettono a disposizione del prossimo il loro tempo, le loro energie e capacità per donare con gioia anche sorrisi, abbracci, ascolto e comprensione, aiutando in questo modo chi soffre nel corpo e nello spirito. Persone che ringraziamo di cuore di averci accolte, di aver reso possibile la nostra partecipazione e con le quali non vediamo l'ora di partecipare a un nuovo pellegrinaggio nella prossima occasione!

Ora che siamo tornate, non ci rimane che portare il messaggio di Lourdes, la gioia e le consolazioni sperimentate lì, anche nelle nostre vite, cercando di fare come Maria, portando sorriso e sollievo ai nostri cari e ai nostri ammalati.

Anna e Lisa

# PROSSIMI APPUNTAMENTI 2025

## OTTOBRE

Sabato

**4**

### GIUBILEO DIOCESANO DEL MALATO

Opsa di Sarmeola  
di Rubano (Padova)

Ore 9:30 ritrovo - seguono  
Santa Messa presieduta dal  
Vescovo Mons. Claudio, pranzo e  
momento di festa

Domenica

**12**

### FESTA MADONNA DEI LUMINI

Basilica Madonna del  
Carmine

Ore 18:00 Santo Rosario -  
processione nel chiostro

Ore 19:00 Santa Messa

Domenica

**19**

### FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Parrocchia Sant'Agostino  
di Albignasego

Ore 10:30 Santa Messa  
segue pranzo

## NOVEMBRE

Giovedì

**21**

### FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Santuario Madonna delle  
Grazie - Piove di Sacco

Ore 16:00 Adorazione Eucaristica

Ore 16.30 Santo Rosario

Ore 17:00 Santa Messa

Sabato

**29**

### CONVEGNO DIOCESANO DI PASTORALE DELLA SALUTE

Opsa di Sarmeola  
di Rubano

Ore 9:00

### GIORNATA DELL'ADESIONE

Basilica Madonna del Carmine

Ore 15:30 Santa Messa con rito  
dell'adesione

## DICEMBRE

Lunedì

**8**

### FESTA DELL' IMMACOLATA

Chiesa degli Eremitani  
seguono indicazioni



Domenica

**14**

### FESTA DI NATALE

Parrocchia di Mestrino

Ore 11:30 Santa Messa  
segue pranzo

### Ci hanno lasciato:

Raddi Fedra, mamma di Cinzia  
Rossin, 23 marzo

Bizzotto Giacomo, barelliere, 9  
aprile

Zito Giuseppina, mamma di Giu-  
seppe dott. Marinaro, 6 maggio

Frasson Antonietta, sorella, 10  
giugno

Don Giuseppe  
Cassandro, 24  
luglio; dal 2016  
al 2024 respon-  
sabile Ufficio Pa-  
storale della Sa-  
lute.



Don Giuseppe  
Cassandro

*Il nostro ricordo  
perenne con la preghiera*

## ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON MARCO BAGGIO



Anche per la nostra  
famiglia unitalsiana,  
domenica 8 giugno,  
è stata un giornata di  
festa e di lode al Si-  
gnore per l'ordinazio-  
ne sacerdotale di Don  
Marco, barelliere nei  
nostri pellegrinaggi  
a Lourdes nel 2017 e  
nel 2021.

A Don Marco (sulla  
destra in foto) porgia-  
mo di cuore il nostro  
augurio affinché porti  
nel mondo la gioia del  
Regno di Dio.